

Macro Rapid Response

Italia: rimbalza la fiducia delle famiglie, peggiora ancora quella delle imprese

Le indagini Istat di maggio mostrano un inatteso recupero per la fiducia dei consumatori a fronte di un ulteriore calo del morale delle imprese. Le famiglie hanno "corretto" le loro aspettative inflazionistiche dopo il picco di aprile. Dal lato delle imprese, il manifatturiero continua a tenere meglio degli altri settori, ma verosimilmente ancora grazie al supporto derivante dalla ricostituzione delle scorte, che potrebbe non durare. Nei servizi e nelle costruzioni, i segnali sono di deciso rallentamento dell'attività. Nel complesso, i dati a nostro avviso non smentiscono la nostra attesa di una possibile contrazione del PIL nel trimestre in corso.

A maggio, le indagini Istat mostrano un **inatteso recupero per la fiducia dei consumatori a fronte di un ulteriore calo del morale delle imprese**.

La fiducia delle famiglie è tornata a salire a sorpresa, da 90,8 a 93,4, tornando sopra i livelli di marzo ovvero subito dopo lo scoppio della guerra in Iran. Il recupero è diffuso a tutte le principali componenti ma è più marcato per quelle che avevano visto il maggior deterioramento nei due mesi precedenti, ovvero clima economico generale e clima futuro. **La buona notizia è che le famiglie hanno corretto decisamente le loro aspettative inflazionistiche, che sono tornate a calare a 53,3 da 84,3 di aprile (che rappresentava il secondo valore più elevato da oltre 30 anni, dopo quello registrato nel marzo 2022 all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina).** Di conseguenza, migliorano i giudizi sul bilancio familiare, i giudizi e soprattutto le attese sulla situazione economica della famiglia e le opportunità di acquisto di beni durevoli, e si attenuano i timori occupazionali (che tornano ai livelli di marzo, comunque ben superiori alla media dell'ultimo anno). Per quanto riguarda le possibilità di risparmio, peggiorano lievemente quelle correnti ma migliorano sensibilmente quelle future.

Viceversa, l'indice IESI (clima composto di fiducia delle aziende) è calato per il quarto mese di fila, da 95,1 a 94,1 (ai minimi da settembre). Il calo è dovuto soprattutto, come già nei due mesi scorsi, ai servizi e alle costruzioni (mentre il clima è poco variato nel commercio al dettaglio e nel manifatturiero).

Nelle costruzioni, l'indice tocca un nuovo minimo da aprile del 2021, affossato soprattutto dai lavori di costruzione specializzati mentre il clima nell'ingegneria civile è stabile ai massimi da novembre.

Nei servizi, il morale è sceso ai minimi da ottobre e si nota una divergenza tra servizi turistici e trasporto/magazzinaggio da un lato, in calo, e informazione/comunicazione e servizi alle imprese e altri servizi dall'altro lato, in recupero.

Nel manifatturiero, la fiducia delle aziende è stabile a 87,9 (era atteso un calo). Si nota un lieve miglioramento dei giudizi correnti sugli ordini (anche dall'estero) e sulla produzione, con scorte in aumento ai massimi da dicembre 2024. Viceversa, peggiorano le attese sulla produzione e sull'occupazione (queste ultime vicine ai minimi da un anno). **Le attese sui prezzi sono salite per il quarto mese, ma in minor misura rispetto al mese scorso (da 25 a 25,4, un massimo da gennaio del 2023).** Si registra un lieve calo del morale dei produttori di beni di consumo, in presenza di un lieve aumento nel settore dei beni intermedi e dei beni strumentali.

In sintesi, le indagini di maggio sono miste e, in parte, di difficile lettura. Le famiglie ad aprile potrebbero avere sovrastimato i timori inflazionistici, aspettandosi un'escalation dei prezzi simile a quella vista nel 2022, mentre nelle settimane successive potrebbero aver registrato rincari minori

28 maggio 2026

Research Department

Macroeconomic Research

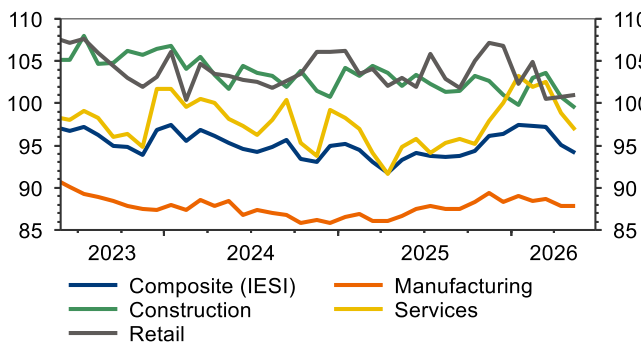
Paolo Mameli
Economista - Italia

del previsto sui carburanti (anche grazie alla proroga del taglio delle accise) e soprattutto una minor propagazione ai prezzi degli altri prodotti e servizi.

Dal lato delle imprese, il manifatturiero continua a tenere meglio degli altri settori, ma verosimilmente ancora grazie al supporto derivante da anticipo di ordini e produzione e ricostituzione delle scorte per prevenire problematiche negli approvvigionamenti. Se la spiegazione fosse questa, il supporto sarebbe di breve durata e, **se la crisi geopolitica non fosse risolta nel brevissimo termine, è lecito aspettarsi una correzione del morale manifatturiero nei prossimi mesi.**

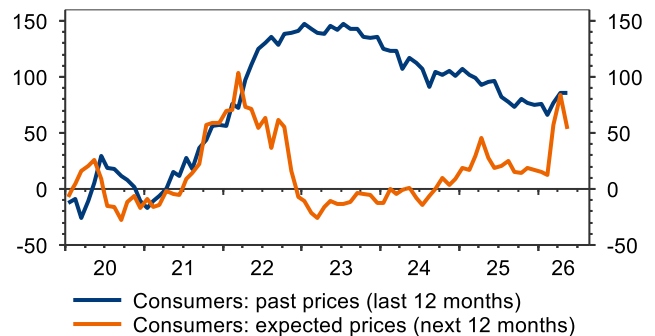
Nei servizi e nelle costruzioni, i segnali sono di deciso rallentamento dell'attività. Nel complesso, i dati a nostro avviso non smentiscono la nostra attesa di una possibile contrazione del PIL nel trimestre in corso (-0,1% t/t), seguito da una stabilizzazione dell'attività nel trimestre estivo e da una ripresa solo a fine anno (nello scenario di normalizzazione dei trasporti nel Golfo Persico nel giro di poche settimane).

L'indagine sulle imprese mostra un calo del morale nei servizi e nelle costruzioni, a fronte di un morale poco variato nel manifatturiero e nel commercio al dettaglio



Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

I consumatori hanno "corretto" le loro aspettative inflazionistiche rispetto al picco registrato ad aprile



Nota: le serie Istat sulla fiducia sono interpolate a causa della mancanza di dati per aprile 2020. Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo SpA e distribuito da Intesa Sanpaolo SpA, Intesa Sanpaolo SpA-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo SpA si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo SpA è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo SpA non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo SpA.

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

CH: Queste informazioni costituiscono un'advertisement in relazione agli strumenti finanziari degli emittenti e non sono prospetto informativo ai sensi della legge svizzera sui servizi finanziari ("SerFi") e nessun prospetto informativo di questo tipo è stato o sarà preparato per o in relazione all'offerta degli strumenti finanziari degli emittenti. Le presenti informazioni non costituiscono un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto degli strumenti finanziari degli emittenti.

Gli strumenti finanziari degli emittenti non possono essere offerti al pubblico, direttamente o indirettamente, in Svizzera ai sensi della FinSa e non è stata né sarà presentata alcuna richiesta per l'ammissione degli strumenti finanziari degli emittenti alla negoziazione in nessuna sede di negoziazione (Borsa o sistema multilaterale di negoziazione) in Svizzera. Né queste informazioni né qualsiasi altro materiale di offerta o di marketing relativo agli strumenti finanziari degli emittenti possono essere distribuiti pubblicamente o resi altrimenti disponibili al pubblico in Svizzera.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo SpA pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Divisione IMI Corporate & Investment Banking (www.imi.intesasnpaolo.com) - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo SpA e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo SpA. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo SpA.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e LSEG Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dal Research Department di Intesa Sanpaolo SpA, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo SpA e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo SpA sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>.

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le specifiche informative relative agli interessi e ai conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Intesa Sanpaolo SpA agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi, tra gli altri, dalla Repubblica d'Italia.

Intesa Sanpaolo SpA Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Macroeconomic AnalysisLuca Mezzomo (Responsabile)
Alessio Tiberiluca.mezzomo@intesasnpaolo.com
alessio.tiberi@intesasnpaolo.com**Macroeconomic Research**Paolo Mameli (Responsabile)
Riccardo Bellesia
Mario Di Marcantonio
Allegra Fiore
Alessia Gavazzi
Andrea Volpipaolo.mameli@intesasnpaolo.com
riccardo.bellesia@intesasnpaolo.com
mario.dimarcantonio@intesasnpaolo.com
allegra.fiore@intesasnpaolo.com
alessia.gavazzi@intesasnpaolo.com
andrea.volpi@intesasnpaolo.com